Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Dio è amore

29.03.2024

Per mostrare la sua natura e il suo amore agli uomini, Dio ha inviato suo figlio sulla terra. Egli voleva mostrar loro: io sono con voi fino alla fine, con i viventi e con i morti. Il compito di Gesù Cristo era di rivelare l'amore di Dio a tutti gli uomini, in particolare per i colpiti, ma anche per i peccatori.



La gioia dei fratelli e delle sorelle di fede a Wil per la visita del sommoapostolo Jean-Luc Schneider era grande. Venerdì Santo egli ha servito con una parola biblica da Marco 14, 35-36: "*Andato un pò più avanti, si gettò a terra; e pregava che, se fosse possibile, quell'ora passasse oltre da lui. Diceva: "Abbà, Padre! ogni cosa ti è possibile; allontana da me questo calice! però non quello che io voglio, ma quello che tu vuoi"*."

Quando pensiamo a Venerdì Santo, sappiamo che Dio non voleva che Gesù patisse e morisse in croce; Dio ha inviato suo figlio sulla terra per svelare agli uomini la sua natura e il suo amore.

Gesù ha dovuto morire per mostrare che Dio è anche tra i morti. Questo primo compito, il Figlio di Dio l'ha svolto completamente. Così pure il secondo, nel quale ha vinto il male, satana, il peccato e la morte. Anche l'ultimo compito, quello di riconciliare gli uomini con Dio, l'ha effettuato secondo la volontà di Dio. Nel vecchio testamento, il sacrificio di riconciliazione era valido sacrificando un animale sull'altare. Con Gesù Cristo ciò è cambiato radicalmente. Lui, il perfetto, senza peccati, viene e si sacrifica dando il suo sangue: "Il sacrificio è ora compiuto, il rapporto con Dio è ristabilito, chi vuole può venire a me. Attraverso il suo sacrificio, Gesù Cristo ha riconciliato gli uomini con Dio. Questa era la volontà di Dio e questa l'ha compiuta completamente: è compiuto! Questo è il senso del Venerdì Santo.

Pregare, il collegamento intimo con Dio
Il sommoapostolo dice: festeggiamo questo Venerdì Santo sotto il punto di vista del motto annuale "pregare funjziona". Occupiamoci delle preghiere che Gesù Cristo ha fatto il Venerdì Santo. Dalla prima preghiera nel giardino di Getzemane abbiamo sentito: Abba, Padre, ogni cosa ti è possibile, allontana da me questo calice, però non quello che io voglio, ma quello che tu vuoi! In questa situazione difficile ha cercato il colloquio con Dio, si è collegato intimamente e gli ha detto tutto. Ciò mostra il suo rapporto intimo con Dio.

Pregare, fiducia assoluta verso Dio
Aver fiducia verso Dio vuol dire sapere che tutto gli è possibile! Niente può ostacolarlo a fare quello che vuole. Egli può risolvere i nostri problemi e trovare un'altra via. Abbi fiducia nella forza di Dio, il suo amore e la sua saggezza. EGLI fa tutto giusto.

Pregare, accettare la volontà di Dio
Gesù ha pregato: "La tua volontà sia fatta"! Il più importante per Gesù era che Dio eseguisse il suo piano, che gli uomini potessero scoprire il suo amore, che il male possa essere vinto e che gli uomini potessero essere riconciliati con Dio. Egli si è sottomesso a questa volontà totalmente.

Pregare, cercare il colloquio con Dio

Le preghiere di Gesù ci danno indicazioni su come possiamo pregare al Venerdì Santo di oggi, dice il sommpoapostolo. Il primo pensiero, quando pensiamo alla sua persona, ai i suoi sentimenti e alle sue sofferenze, proviamo profonda gratitudine verso di Lui. Egli ha fatto tutto per amore per gli uomini, per amore per te e per me. Qualunque cosa viviamo, abbiamo motivo di ringraziare per il sacrificio di Cristo.

Un secondo pensiero: ogni uomo ha in sè il bisogno di pronunciarsi. Al giorno d'oggi ci sono molte possibilità, talvolta però non scegliamo la via giusta. Quando non siamo contenti di qualche cosa, siamo arrabbiati o delusi e non vogliamo pronunciarci, cerchiamo di farlo con il buon Dio, non di dirlo agli uomini. Il colloquio intimo con Dio non deve perdersi.

Tutti noi dobbiamo combattere. Combattiamo come Gesù Cristo fino a che arriviamo a dire: confido in Dio, nella sua forza e nel suo amore. Egli lo farà sicuramente.













